



Scienza, cura del creato e dialogo nel Mediterraneo

Dal 16 al 18 maggio 2025 Palermo ha ospitato la quarta edizione del *Meeting francescano del Mediterraneo*, un appuntamento che ha posto al centro il dialogo tra i popoli, la custodia del creato e la costruzione di relazioni fondate sulla giustizia ambientale e sociale. Il tema scelto, “Connessi. Un’eco di pace nel Mediterraneo”, ha attraversato l’intero programma della manifestazione, promossa dall’Ordine francescano secolare di Sicilia, dalla Gioventù francescana, dall’Arcidiocesi di Palermo e dalla Pontificia facoltà teologica di Sicilia. In questo contesto si è inserita la partecipazione di Arpa Sicilia, nell’ambito del percorso nazionale “Filo verde per un Giubileo sostenibile” promosso dal Sistema nazionale per la protezione dell’ambiente (Snpa), in occasione del Giubileo 2025.

Particolarmente significativo è stato lo spazio multimediale “Custodi della terra”, allestito da Arpa Sicilia nel villaggio tematico in piazza della Cattedrale a Palermo.



Qui cittadini, studenti e visitatori hanno partecipato ad attività di informazione e sensibilizzazione ambientale, finalizzate a promuovere comportamenti responsabili e a diffondere conoscenze sui legami tra ambiente e salute. Grande interesse ha suscitato la possibilità di sperimentare i visori del progetto Corallo, che hanno offerto



un’esperienza immersiva all’interno di ecosistemi naturali, valorizzando le ricchezze ambientali del territorio attraverso strumenti tecnologici innovativi.

Il contributo istituzionale di Arpa Sicilia si è espresso anche nel forum “Beni comuni, patrimonio di tutti: proteggere la terra, l’acqua e l’aria per il futuro del pianeta”, svoltosi il 17 maggio presso la chiesa del Santissimo Salvatore.

Il confronto, arricchito dagli interventi del mondo accademico, delle istituzioni e delle forze impegnate nella tutela della biodiversità, ha evidenziato la necessità di considerare le risorse naturali come beni comuni, da custodire attraverso politiche partecipate e una rinnovata responsabilità collettiva.

L’esperienza palermitana ha confermato come il dialogo tra scienza, spiritualità e cittadinanza attiva possa diventare un motore concreto di cambiamento verso un futuro più equo e sostenibile.

a cura di Arpa Sicilia